

Codice Europeo del Rifiuto // _____

PARTE DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE PER I RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO FINALE IN DISCARICA

Rif. Dlgs 36/2003 e s.m.i. così come modificato dal Dlgs 121 del 3 settembre 2020

BARRARE LE VOCI DI INTERESSE

Comma 2, lettera c) Allegato 5 Dlgs 36 del 13 gennaio 2003 e s.m.i. (così come modificato dal Dlgs 121 del 3 settembre 2020)

Descrizione del trattamento dei rifiuti effettuato, (ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Dlgs 36/2003), presso il luogo di produzione ai fini della riduzione dei volumi e/o della natura pericolosa dei rifiuti da conferire in discarica:

- operazioni di cernita compresa la raccolta differenziata effettuata presso il luogo di produzione
- trattamento fisico (specificare) _____
- trattamento termico (specificare) _____
- trattamento chimico (specificare) _____
- trattamento biologico (specificare) _____
- altro (specificare) _____

Nel caso il rifiuto non sia stato sottoposto ad alcun trattamento, motivare (ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b del Dlgs 36/2003) perché il trattamento non è considerato necessario:

- rifiuto il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, riducendo la quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente, e non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente.
- Motivazione: _____
- altro (specificare e motivare) _____

Comma 2, lettera d) Allegato 5 Dlgs 36 del 13 gennaio 2003 e s.m.i. (così come modificato dal Dlgs 121 del 3 settembre 2020)

Tendenza del rifiuto a produrre percolato:

- A) nulla; B) media; C) elevata; Vedi certificato analitico allegato

Comportamento e caratteristiche del percolato: _____

Comma 2, lettera h) Allegato 5 Dlgs 36 del 13 gennaio 2003 e s.m.i. (così come modificato dal Dlgs 121 del 3 settembre 2020)

- Il sottoscritto dichiara che il rifiuto può essere smaltito in discarica in quanto non rientrante nelle seguenti casistiche (esclusioni di cui all'art. 6 del Dlgs 36/2003 e altre esclusioni):
- rifiuti allo stato liquido;
 - rifiuti classificati come Esplosivi (HP1), Comburenti (HP2) e Infiammabili (HP3), ai sensi dell'allegato III alla direttiva 2008/98/Ce;
 - rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come H314 — Skin Corr. 1A in concentrazione totale maggiore o uguale all'1 per cento;
 - rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come H314 — Skin Corr. 1A, H314 — Skin Corr. 1B e H314 Skin Corr. 1C in concentrazione totale maggiore o uguale al 5 per cento;
 - rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo - HP9 - ai sensi dell'allegato III alla direttiva 2008/98/Ce e ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254;
 - Rifiuti contenenti sostanze chimiche non identificate e/o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo o di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e/o sull'ambiente non sono noti (ad esempio rifiuti di laboratorio, ecc.);
 - rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi, come definiti ai sensi del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 174, e per prodotti fitosanitari come definiti dal decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

- rifiuti che contengono o sono contaminati da policlorobifenili (PCB) come definiti dal decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, in quantità superiore a 50ppm; l'elenco dei PCB da prendere in considerazione è riportato nella tabella 1A dell'allegato 3;
 - rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani in quantità superiore a 10ppb; l'elenco delle diossine (policlorodibenzodiossine, PCDD) e dei furani (policlorodibenziofurani, PCDF) da prendere in considerazione ai fini della verifica di ammissibilità in discarica, con i rispettivi fattori di equivalenza, è riportato nella tabella 1B dell'allegato 3;
 - rifiuti che contengono fluidi refrigeranti costituiti da CFC e HCFC, o rifiuti contaminati da CFC e HCFC in quantità superiore al 0,5% in peso riferito al materiale di supporto;
 - pneumatici interi fuori uso a partire dal 16 luglio 2003, esclusi gli pneumatici usati come materiale di ingegneria, e gli pneumatici fuori uso triturati a partire da tre anni da tale data, esclusi in entrambi i casi quelli per biciclette e quelli con un diametro esterno superiore a 1.400mm;
 - i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e destinati alla preparazione al riutilizzo e al riciclaggio, ad eccezione degli scarti derivanti da successive operazioni di trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del decreto legislativo n. 152 del 2006 (a far data dall'emanando Decreto di regolazione previsto dall'art. 5 del Dlgs 36 del 13 gennaio 2003 così come modificato dal Dlgs 121 del 3 settembre 2020);
 - tutti gli altri tipi di rifiuti che non soddisfano i criteri di ammissibilità stabiliti a norma dell'articolo 7 e dell'allegato 6 del Dlgs 36 del 13 gennaio 2003 e s.m.i.;
 - non rientra nei rifiuti individuati dai codici EER riportati nell'elenco di cui alla tabella 2 dell'allegato 3, non presentando le caratteristiche chimico fisiche riportate nella stessa tabella. Nel caso di rifiuti premiscelati, la miscela stessa non contiene codici EER riportati nell'elenco di cui alla tabella 2 dell'allegato 3 con le caratteristiche chimico fisiche riportate nella tabella stessa.
 - rifiuti che ricadono nel campo di applicazione della Reg. CE n. 1069/2009 del 21 ott. 2009 e s.m.i per i quali è previsto un trattamento preliminare al conferimento;
 - il rifiuto non è stato miscelato o diluito con altri rifiuti al solo fine di renderlo conforme ai criteri di cui sopra;
- Al fine dello smaltimento del rifiuto in discarica per rifiuti non pericolosi, il sottoscritto dichiara inoltre:
- il rifiuto non contiene o non è contaminato da materiali a base di gesso (es. cartongesso);
 - il rifiuto non contiene o non è contaminato da PCB in quantità superiore a 10ppm;
 - il rifiuto non contiene o non è contaminato da diossine e furani in quantità superiore a 2ppb.
- Il sottoscritto dichiara inoltre che il rifiuto può essere smaltito in discarica in quanto non contiene e/o non è contaminato da inquinanti organici persistenti (rif. Allegato IV del Regolamento 1021/2019 e s.m.i.) conformemente a quanto previsto dalle note (**) delle tabelle 5-bis e 6-bis dell'Allegato 4 del Dlgs 36 del 13 gennaio 2003 così come modificato dal Dlgs 121 del 3 settembre 2020.

Comma 2, lettera i) Allegato 5 Dlgs 36 del 13 gennaio 2003 e s.m.i. (così come modificato dal Dlgs 121 del 3 settembre 2020)

Categoria di discarica alla quale i rifiuti sono ammissibili:

Inerti Pericolosi Non Pericolosi Sottocategoria per Non Pericolosi

Cella dedicata: indicare la categoria e specificare che il rifiuto è destinato a cella dedicata _____

Comma 2, lettera j) Allegato 5 Dlgs 36 del 13 gennaio 2003 e s.m.i. (così come modificato dal Dlgs 121 del 3 settembre 2020)

Eventuali precauzioni da adottare in discarica (descrivere): _____

- il rifiuto, contenendo fibre minerali artificiali o materiali contenenti o costituiti da amianto legato in matrici cementizie o resinoidi, deve essere destinato a discarica con cella appositamente dedicata

Comma 2, lettera k) Allegato 5 Dlgs 36 del 13 gennaio 2003 e s.m.i. (così come modificato dal Dlgs 121 del 3 settembre 2020)

Il sottoscritto dichiara che il rifiuto può essere smaltito in discarica in quanto non può essere recuperato e/o riciclato per le seguenti motivazioni:

- sono scarti e sovralli che costituiscono il residuo del trattamento cui sono stati sottoposti i rifiuti che non può essere ulteriormente recuperato in modo sostenibile (*);
- in relazione alla effettiva disponibilità di impianti idonei al recupero in termini di fattibilità tecnica, prossimità e di sostenibilità economica (*);
- sono rifiuti per i quali il collocamento in discarica produce il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, definiti dal Ministro con propri decreti adottato ai sensi dell'articolo 16-bis del D.Lgs n., 36/2003 e s.m.i.;
- la destinazione a discarica è prevista dal Piano Regionale Gestione Rifiuti ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, o da altri strumenti di pianificazione previsti dalle norme (es. Piani d'Ambito di attuazione)

* La direttiva UE sui rifiuti, all'articolo 4 comma 2, dispone che la gerarchia di trattamento debba essere applicata dagli Stati tenendo conto dei principi generali in materia di protezione dell'ambiente di precauzione e sostenibilità, della fattibilità tecnica e praticabilità economica, della protezione delle risorse nonché degli impatti complessivi sociali, economici, sanitari e ambientali.

Allegato 6 Dlgs 36 del 13 gennaio 2003 e s.m.i. (così come modificato dal Dlgs 121 del 3 settembre 2020) Campionamento dei rifiuti

(da compilare solo se il Campionamento del Rifiuto è stato eseguito dal produttore)

- Il sottoscritto dichiara che il campionamento è stato effettuato secondo le proprie Procedure interne in quanto l'azienda è dotata di appropriato sistema di garanzia della qualità compreso un controllo periodico indipendente. Allegare:
 - Procedura interna di campionamento rifiuti adottata
 - Certificato di qualità rilasciato da ente indipendente (UNI EN ISO 9000 / ISO 14000/...)
 - Piano di Campionamento (conformemente a UNI EN 14899)
 - Verbale di Campionamento (conformemente a UNI 10802)

Allegato 5 Dlgs 36 del 13 gennaio 2003 e s.m.i. (così come modificato dal Dlgs 121 del 3 settembre 2020) Caratterizzazione analitica

Sulla base dei requisiti fondamentali di cui al punto 2 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 36 del 13 gennaio 2003 e s.m.i. e in particolare sulla base:

- della composizione dei singoli rifiuti,
- della variabilità delle caratteristiche,
- del comportamento dell'eluato dei rifiuti, determinato mediante un test di cessione per lotti,
- delle caratteristiche principali, da sottoporre a determinazioni periodiche,

e valutando l'impianto e il processo che generano i rifiuti come ben noti e le materie coinvolte nel processo e il processo stesso come ben definiti, il rifiuto oggetto della richiesta è identificabile come:

- rifiuto NON generato regolarmente [sia da "produttore primario" che da "nuovo produttore" (attività di trattamento rifiuti)]
In questo caso è necessario determinare le caratteristiche di ciascun lotto e la loro caratterizzazione di base deve tener conto dei requisiti fondamentali della caratterizzazione di base stessa. Per tali rifiuti, devono essere determinate le caratteristiche di ogni lotto;
- rifiuto generato regolarmente da attività primaria (es. attività di costruzione e demolizione, lavorazioni industriali, lavorazioni artigianali, attività commerciali ...) – compilare i successivi punti 2, 4, 5, 6 e 7

rifiuto generato regolarmente da nuovo produttore (attività di trattamento rifiuti) - compilare i successivi punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7

1. I rifiuti oggetto della presente richiesta sono originati dalle seguenti tipologie di rifiuti (sono possibili scelte multiple):

Rifiuti Urbani (ex art. 183 Dlgs 152/2006 e s.m.i.)

- rifiuti domestici indifferenziati
- rifiuti domestici da raccolta differenziata
- rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies
- rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti
- rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche e private
- rifiuti della manutenzione del verde pubblico
- rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni

Rifiuti Speciali (ex art. 184 Dlgs 152/2006 e s.m.i.)

- rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura
- rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione
- rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali
- rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali
- rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali
- rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio
- rifiuti derivanti da attività sanitarie
- rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti
- fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue

2. Nel corso del processo, al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato, sono addizionate le seguenti materie prime:

- Chemical n.1 (allegare MSDS): _____
- Chemical n.2 (allegare MSDS): _____
- Chemical n.3 (allegare MSDS): _____
- _____

3. Il trattamento eseguito sulle tipologie di rifiuti, materiali o reflui di processo in ingresso alla sezione impiantistica sono quelli di seguito indicati; nel caso il rifiuto sia originato a valle di un processo di selezione, le frazioni recuperabili vengono separate ed avviate ad operazioni di recupero: (sono possibili scelte multiple)

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> Raggruppamento | <input type="checkbox"/> Vagliatura | <input type="checkbox"/> Trattamento chimico-fisico |
| <input type="checkbox"/> Triturazione | <input type="checkbox"/> Miscelazione | <input type="checkbox"/> Inertizzazione |
| <input type="checkbox"/> Selezione e Cernita | <input type="checkbox"/> Digestione anaerobica | <input type="checkbox"/> Trattamento biologico |
| <input type="checkbox"/> Deferrizzazione | <input type="checkbox"/> Stabilizzazione | <input type="checkbox"/> Compostaggio |
| <input type="checkbox"/> Separazione aerea | <input type="checkbox"/> Trattamenti termici | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |

Note: _____

4. Al fine di evidenziare variazioni minime delle proprietà dei rifiuti in relazione ai valori limite corrispondenti sono riportati i seguenti riscontri analitici:

R.d.P. n. _____ del _____ (allegare)

Note: _____

5. Al fine di inquadrare la specifica linea di lavorazione all'interno del processo produttivo riprodurre SCHEMA A BLOCCHI all'interno del riquadro sottostante (o allegare prospetto a parte):

Note: _____

6. Dalla disamina dei Rapporti di Prova di caratterizzazione e dalla conoscenza del ciclo produttivo sono individuati i seguenti parametri critici:

- ...nell'eluato (Test di cessione, Allegato 4 Dlgs 36/2003 e s.m.i.)

<input type="checkbox"/> As	<input type="checkbox"/> Cr totale	<input type="checkbox"/> Mo	<input type="checkbox"/> Sb	<input type="checkbox"/> Cloruri	<input type="checkbox"/> DOC
<input type="checkbox"/> Ba	<input type="checkbox"/> Cu	<input type="checkbox"/> Ni	<input type="checkbox"/> Se	<input type="checkbox"/> Fluoruri	<input type="checkbox"/> TDS
<input type="checkbox"/> Cd	<input type="checkbox"/> Hg	<input type="checkbox"/> Pb	<input type="checkbox"/> Zn	<input type="checkbox"/> Solfati	<input type="checkbox"/> _____

- ...nel rifiuto tal quale (Caratterizzazione di Base, Allegato 6 Dlgs 36/2003 e s.m.i.)

Parametri: _____

7. I parametri critici individuati sono oggetto di verifica analitica interna con periodicità:

Settimanale Mensile semestrale annuale

Altro (specificare) _____

Note: _____

Data di compilazione

**Timbro e firma del Produttore/Detentore
(Legale Rappresentante o avente delega)**